

Verbale di accordo

Parma, il 6.11.2024

Tra

CA Italia S.p.A., anche in qualità di Capogruppo,

e

le Delegazioni delle OO.SS. **Fabi, First-Cisl, Fisac-Cgil, Ulca e Unisin Falcri-Silcea-Sinfub.**

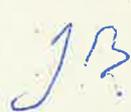
Premesso che

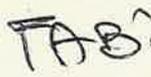
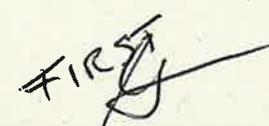
- nel corso del 2023, al fine di proseguire la c.d. fase di raffreddamento della spinta inflazionistica, la Banca Centrale Europea ha adottato una politica monetaria restrittiva che ha portato ad un repentino innalzamento del tasso di riferimento cui sono parametrati i mutui e prestiti erogati a condizioni agevolate a favore dei dipendenti;
- in ragione di ciò in data 20.1.2023 e 6.11.2023 le Parti hanno sottoscritto Accordi finalizzati a ridurre gli effetti di cui sopra, intervenendo in maniera straordinaria e temporanea fino al 31.12.2024, riducendo la componente spread del tasso variabile applicato ai mutui prima casa ed ai prestiti documentati, introducendo altresì la possibilità di aderire, per i mutui prima casa, anche all'opzione tasso fisso;
- nel corso del 2024, a seguito di una variazione del contesto economico complessivo e a conferma di un orientamento espansivo della politica monetaria adottata, la Banca Centrale Europea è intervenuta in data 12.6.2024, 12.9.2024 e 17.10.2024 con un taglio dei tassi di interesse complessivamente pari a 110 bp, riportando il tasso BCE dal 4,5% al 3,40%;
- in tale contesto ed in coerenza con quanto previsto con l'accordo del 6.11.2023, le Parti hanno confermato la comune volontà di intervenire in maniera strutturale sulle condizioni bancarie agevolate riservate al personale dipendente, individuando nuove soluzioni in materia a superamento della fase straordinaria ed eccezionale che ha caratterizzato l'annualità in corso.

le Parti hanno condiviso quanto segue

Articolo 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante del presente verbale di accordo.




Articolo 2 – Condizioni di tasso

Ferme le previsioni in materia di condizioni bancarie agevolate definite con gli accordi del 6.6.2007, 23.12.2014 e 20.1.2023, riservate al personale dipendente in servizio, figli e quiescenti, le Parti convengono le seguenti modifiche e integrazioni che troveranno applicazione a decorrere dall'1.1.2025:

- a) il tasso variabile applicabile ai mutui ipotecari prima casa: 70% del BCE (*floor* 0,50%);
- b) il tasso fisso applicabile ai mutui ipotecari prima casa: IRS + 0,10%;
- c) prestiti documentati: BCE + 0,50% (*floor* 0,80%).

Dichiarazione dell'Azienda

L'Azienda dichiara che - terminata la fase di implementazione informatica - le nuove previsioni relative ai mutui prima casa saranno applicate anche ai c.d. mutui a s.a.l. (stato avanzamento lavori) erogati a favore del personale dipendente, figli di dipendenti ovvero quiescenti.

Articolo 3 - Rinegoziazioni

Le Parti condividono di accordare ai beneficiari dei mutui a tasso fisso o a tasso variabile di cui all'articolo che precede la facoltà di richiedere la rinegoziazione del tasso del mutuo da tasso variabile a tasso fisso o viceversa, per un massimo di n. 2 volte durante l'intero arco temporale di ammortamento del finanziamento.

Articolo 4 – Ambito di applicazione

Le misure di cui all'articolo 2 del presente verbale di accordo verranno applicate – in maniera automatica – ai finanziamenti in corso di ammortamento, ivi compresi i mutui a s.a.l., ai finanziamenti già deliberati e non ancora stipulati, ovvero alle nuove erogazioni con decorrenza 1.1.2025.

Dichiarazione delle Parti

Le Parti chiariscono che le previsioni di cui al presente accordo saranno applicate:

- *in maniera automatica a tutti coloro che nel corso del 2024 abbiano acceduto alla condizione BCE-1% ovvero alla condizione IRS+0,25%;*
- *confermando la modulistica in essere, a far tempo dalla data di sottoscrizione del modulo di richiesta, anche a tutti i dipendenti che ne facciano esplicita richiesta, ovvero in caso di surroga di mutui attualmente in ammortamento presso altri istituti di credito;*
- *a far tempo dalla data di sottoscrizione del modulo di richiesta prendendo a riferimento quanto previsto dalla normativa, che al momento prevede un tasso IRS riferito alla durata residua del mutuo pubblicato l'ultimo giorno lavorativo del mese precedente la scadenza dell'ultima rata pagata, per le richieste di trasformazione da tasso variabile a tasso fisso.*

Articolo 5 – Fase di verifica

Le Parti, su richiesta anche solo di una di esse, si incontreranno entro il primo trimestre 2025 al fine di valutare l'applicazione delle previsioni di cui al presente accordo, nonché in occasione di una variazione straordinaria dell'attuale scenario dei tassi presi a



riferimento nel presente verbale di accordo, ivi incluso il caso in cui il tasso di rifinanziamento della BCE dovesse scendere sotto i 100 b.p..

Articolo 6 – Allegato tecnico

La tabella allegata al presente verbale di accordo sostituisce integralmente l'allegato al verbale di riunione del 23.12.2014 ed è da considerarsi parte integrante del presente accordo.

Dichiarazione Aziendale

Le previsioni di cui al presente accordo potranno essere applicate a partire dall'1.1.2025 anche a favore del personale dipendente delle società del Crédit Agricole in Italia.

Crédit Agricole Italia S.p.A.
(in qualità di Capogruppo)

Fabi

First-Cisl

Fisac-Cgil

Ulca

Unisin

CONDIZIONI DIPENDENTI E FIGLI GBCAI	
Prodotto	Nuove condizioni
C/C attivi	BCE + 0,50% - 3.000 € fino a 2 anni di anzianità - ulteriori 10.000 € oltre i 2 anni di anzianità
C/C passivi	50% del BCE
Mutuo prima casa tasso variabile (ivi ricompresi i mutui stato avanzamento lavori)	70% del tasso BCE (floor 0,50%) - dipendenti in servizio e figli (Max 300.000 €) - conto prefinanziamento mutuo
Mutuo prima casa tasso fisso (ivi ricompresi i mutui stato avanzamento lavori)	IRS + 0,10% - dipendenti in servizio e figli (Max 300.000 €) - conto prefinanziamento mutuo
Mutuo ordinario casa	BCE + 1% Max 100.000 €
Prestito documentato	BCE + 0,50% (floor 0,80%) Max 50.000 €

CONDIZIONI EX DIPENDENTI IN QUIESCENZA	
Prodotto	Nuove condizioni
C/C attivi	BCE + 0,50%
C/C passivi	50% del BCE
Mutuo prima casa tasso variabile	70% del tasso BCE (floor 0,50%) Max 300.000 €
Mutuo prima casa tasso fisso	IRS + 0,10% Max 300.000 €
Prestito documentato	BCE + 0,50% (floor 0,80%) Max 50.000 €